



Beni Culturali e Ambientali: La Risorsa più preziosa

Proposta per un Modello Economico per il settore Turistico che possa integrare l'esigenza di Tutela dei Beni Culturali e Ambientali con la necessità di Creare Occupazione e ha in più il vantaggio di procurare Risorse Economiche addizionali allo Stato e agli Enti Locali

IL TERRITORIO: ANTICO E MODERNO COME RISORSA

11 dicembre 2010

Autore: **Commissione Promozione, Organizzazione Eventi, Innovazione e Sviluppo Turistico**

BENI CULTURALI E AMBIENTALI: LA RISORSA PIÙ PREZIOSA

Proposta per un Modello Economico per il settore Turistico che possa integrare l'esigenza di Tutela dei Beni Culturali e Ambientali con la necessità di Creare Occupazione e ha in più il vantaggio di procurare Risorse Economiche addizionali allo Stato e agli Enti Locali

Introduzione

Questo documento vuole essere il contributo della Commissione per lo Sviluppo Turistico al Progetto Politico del Gruppo **EUROTA**, di cui la scrivente Commissione è essa stessa parte integrante.

Ci è parso quindi naturale partire, al momento di elaborare la presente Proposta, proprio da quei **Valori Condivisi** che costituiscono la stessa ragion d'essere del Gruppo. **EUROTA** nel suo primo documento programmatico mette in chiaro fin dalla prima pagina che nasce per "**affermare una visione del mondo e uno stile politico**".

Questo per noi ha significato che tale visione e tale stile dovevano essere immediatamente riconoscibili nell'impostazione della nostra Proposta. Questa cioè doveva essere una manifestazione concreta dell'attuazione, nella vita quotidiana, degli Ideali Condivisi che ci caratterizzano in quanto Gruppo Identitario.

Ma un insieme di Ideali e di Valori Condivisi da una Comunità costituisce un **Patrimonio**, anzi "**il**" Patrimonio della Comunità stessa. Patrimonio che non resta certo confinato negli asettici ambiti dei discorsi teorici, ma si attua costantemente in ogni azione o iniziativa della Comunità, addirittura in ogni singolo gesto di ognuno dei suoi membri, epperò è sempre immediatamente disponibile e fruibile per chiunque si avvicini, a qualsiasi titolo, alla Comunità e ai suoi membri.

Questo accade in virtù del rapporto che ciascuno di noi vive con il proprio Patrimonio Interiore; ed è proprio questo rapporto il **comune sentire** che fa scaturire spontaneamente il Gruppo, la Comunità; proprio questo saper trovare nelle proprie radici e nella propria Identità le Cause e gli Scopi delle nostre azioni quotidiane. Ed è questa capacità il tratto distintivo più evidente per chi dall'esterno ci guarda: ai loro occhi i membri di un Gruppo Identitario sembrano dotati di una *straordinaria coerenza* (ma, ovviamente, di straordinario c'è solo la loro distanza da sé stessi...).

Ecco dunque che, poiché oltre che di un Gruppo Identitario, ci sentiamo di far parte anche di un Gruppo più esteso, e cioè la **Comunità Nazionale**, il rapporto con il Patrimonio che ci appartiene in quanto Cittadini Italiani, sarà ancora lo stesso.

Quindi la nostra Storia, il nostro Retaggio, la nostra Eredità vengono vissuti non come qualcosa di avulso dalla nostra vita, quasi astratto, ma piuttosto come parte integrante del nostro presente, quindi imprescindibile, immediatamente fruibile, un **bene condiviso** e condivisibile, una **Risorsa preziosa**, anzi **la più preziosa**.

Premessa

Secondo un recente studio dell'UNESCO, in Italia si trova circa il 70% dei siti che sono da considerarsi Patrimonio dell'Umanità, tanta è l'importanza che ciascuno di essi riveste nell'ottica di uno sviluppo culturale e spirituale dell'Anima Umana.

Basti pensare che lo stesso termine "turismo" discende direttamente dall'espressione "Grand Tour", che indicava il "Viaggio in Italia", ultima irrinunciabile fase del percorso di studi di tutti gli intellettuali europei; senza tale viaggio, nessun corso di studi poteva considerarsi completato. Da un punto di vista strettamente etimologico, quindi, "fare turismo" significa letteralmente "andare in giro per l'Italia".

Ora, se in Italia c'è più del doppio dei siti di Interesse Turistico Universale rispetto a tutto il resto del mondo, non sarebbe forse lecito aspettarsi che il fatturato del Turismo in Italia possa essere almeno la metà della somma dei fatturati turistici di tutte le altre nazioni del mondo?

Certo è che, se così fosse, avremmo di gran lunga il più alto reddito pro capite al mondo!

Ci contenteremmo anche di essere semplicemente i primi in classifica, anche con poco scarto, ma invece la situazione è quella illustrata nel riquadro sottostante.

Le principali destinazioni internazionali

LE PRIME CINQUE DESTINAZIONI TURISTICHE PER ARRIVI INTERNAZIONALI SONO, NELL'ORDINE: FRANCIA, SPAGNA, STATI UNITI, CINA, ITALIA.

La **Francia** costituisce ormai da decenni la prima destinazione turistica mondiale; nel 2007 gli arrivi internazionali sono stati oltre 81,9 milioni, con oltre 479 milioni di presenze, con una buona durata media dei soggiorni (6,1 notti).

Molto consistente, per la Francia, anche il turismo interno, che nel 2007 ha generato oltre 1 miliardo di pernottamenti. Per il 2007 gli introiti derivanti dal turismo estero sono stati 63,6 miliardi di dollari, incidendo direttamente per circa il 2,5% sul PIL.

La **Spagna**, con oltre 59 milioni di arrivi internazionali nel 2007, è al secondo posto nel ranking del turismo mondiale, grazie anche ad un processo di crescita turistica particolarmente sostenuta negli ultimi decenni. I pernottamenti degli stranieri sono stati 225,6 milioni, con una durata media dei soggiorni pari a 5,1 notti. Gli introiti del turismo inbound sono superiori a quelli ottenuti dalla Francia: 65,1 miliardi di dollari nel 2007, che hanno contribuito al 4,6% del PIL.

Gli **Stati Uniti** sono la terza destinazione internazionale, con quasi 56 milioni di arrivi nel 2007; sono tuttavia il primo paese al mondo per quanto riguarda il turismo interno, e, soprattutto, per quanto riguarda il fatturato del turismo inbound, 144,8 miliardi di dollari, che generano l'1,5% del PIL.

La **Cina** si trova dal 2004 al quarto posto del ranking degli arrivi internazionali, che nel 2007 sono stati 54,7 milioni (a cui si aggiungono 131,8 milioni di visitatori non pernottanti). La permanenza media è piuttosto bassa, pari a 2,6 notti per viaggio, tuttavia i ricavi del turismo estero assommano per il 2007 a 41,1 miliardi di dollari; tale somma determina l'1,3% del PIL. Il settore turistico impiega nell'insieme 74,5 lavoratori, pari al 9,6% circa degli occupati.

L'**Italia** infine occupa attualmente il quinto posto nella graduatoria di arrivi internazionali: 43,6 milioni nel 2007. A causa di un periodo di calo negli arrivi durato dal 2003 al 2005 è stata superata nel 2004 dalla Cina; solo nel 2006 il turismo estero ha ripreso a crescere. Le presenze degli stranieri sono state 163,4 milioni, con una durata media del viaggio pari a 4 notti circa. Il fatturato del turismo inbound assomma a 46,1 miliardi di dollari, che hanno generato il 2,2% del PIL. Considerando il turismo domestico e l'indotto, il comparto rimane l'industria di maggiore peso economico per l'Italia, arrivando a interessare il 12% del PIL.

[Fonte: Osservatorio Nazionale del Turismo]

Da tutto ciò ne ricaviamo una risultanza pressoché inconfutabile:

- Il Patrimonio di Interesse Turistico della Nazione Italiana è una IMMENSA FONTE DI RICCHEZZA (potenziale).
- Questo Patrimonio è per la sua gran parte poco utilizzato, sottoutilizzato o, addirittura, inutilizzato
- Riuscire a ottimizzare lo sfruttamento delle Risorse Turistiche del Territorio Italiano, significa perciò creare Reddito, Benessere e Occupazione, cioè miglioramento della Qualità della Vita nel Territorio. E significa anche, poiché gran parte dei siti sono di proprietà pubblica, immettere più liquidità nelle casse pubbliche senza aumentare il prelievo fiscale.

Ovviamente, è necessario innanzitutto rendersi conto di quali siano gli ostacoli da superare per ottenere i risultati desiderati. Essenzialmente tutte le difficoltà possono essere assimilate a una di queste classi:

- Carenza di operatori qualificati
- Condizioni di degrado di molte strutture, alcune addirittura in stato di abbandono
- Carenza cronica di capacità e/o piani strategici per la valorizzazione nel medio/lungo periodo

Sarà dunque indispensabile prevedere la manutenzione e l'eventuale recupero delle strutture interessate, la formazione qualificante degli operatori, la pianificazione mirata allo sviluppo dei flussi turistici che possano garantire poi il ritorno economico auspicato.

La Proposta di questa Commissione

Finalità

Le finalità che ci proponiamo con il presente documento sono quindi:

- ❖ Garantire la possibilità di una Tutela Effettiva di ogni elemento del Patrimonio Nazionale di Interesse Turistico, in altre parole garantire le possibilità di:
 - Salvaguardia
 - Recupero
 - Manutenzione
 - Fruizione
- ❖ Creare Nuova Occupazione
- ❖ Moltiplicare l'Offerta Turistica complessiva del Territorio
- ❖ Migliorare la Qualità dell'Offerta Turistica stessa
- ❖ Migliorare la Professionalità degli Operatori del settore

Obiettivi

Gli Obiettivi che ci proponiamo sono:

- Mettere a punto un meccanismo efficace e ottimizzato che permetta di mantenere **a costo zero** ogni singolo elemento del Patrimonio Nazionale di Interesse Turistico e di renderlo fruibile a Cittadini e Visitatori.
- Far diventare ogni singolo elemento una fonte di occupazione, e quindi di reddito, per i cittadini coinvolti.
- Dare la possibilità all'Ente Pubblico, proprietario del Bene, di ottenere dallo stesso un ritorno economico, azzerando quasi completamente i costi di gestione.

Modello

L'Ente Pubblico (Comune, Demanio, ecc.) che è proprietario del Bene, lo affida a un soggetto privato che ne cura la manutenzione e lo sfruttamento commerciale. L'utile netto della gestione (tolte cioè tutte le spese) sarà equamente ripartito tra l'Ente e il privato.

Il rapporto di gestione tra Ente e privato dovrà avere delle precise caratteristiche, per esempio:

- 📍 Il privato dovrà avere nel proprio organico tutte le professionalità idonee al fine della più corretta ed efficace valorizzazione del Bene.
- 📍 Il privato dovrà tenere una Gestione Contabile Separata relativa alla gestione del Bene. I documenti contabili di tale Gestione Separata saranno sempre ispezionabili dai Revisori dell'Ente.
- 📍 Un bilancio in perdita reiterato comporta la cessazione del rapporto.
- 📍 L'assegnazione della concessione dovrà essere subordinata alla presentazione e relativa approvazione di un piano commerciale e alla sua attuazione.

Ovviamente, essendo questo soltanto uno studio preliminare, molte altre condizioni sono ancora da aggiungere, come naturale conseguenza del relativo dibattito.

Vantaggi

Per chi lo ha riconosciuto, questo è un classico esempio di applicazione del criterio detto "win-win" (dall'inglese "to win" = "vincere"), in cui tutti hanno da guadagnare qualcosa e nessuno ci rimette.

Le pubbliche amministrazioni azzerano i costi di manutenzione, minimizzano quelli di gestione e ottengono un introito sicuro. I Turisti hanno un'altra destinazione da visitare. I privati possono fare business (ma ricordiamoci che per "soggetto privato" può intendersi anche una Associazione...). Gli Operatori Commerciali beneficiano dell'indotto che viene generato. I Cittadini del Territorio possono essere impiegati nei nuovi posti di lavoro creatisi o comunque beneficiare dell'aumentato benessere generale.

L'Operatività

Attuazione del Modello

La messa in pratica di quanto precede consisterà in:

- Uno studio preliminare sulle potenzialità del Territorio.
- L'individuazione della tipologia di soggetto più idonea alla gestione
- La progettazione di una strategia ottimale per la valorizzazione del Bene

Criteri Operativi e Metodologia

Per ciascun Territorio preso in esame:

- Si utilizzeranno le schede di rilevamento per censire i siti di interesse del Territorio, procedendo alla compilazione di uno specifico Elenco
- Analogamente si censiscono le Associazioni e gli altri soggetti che hanno già maturato una significativa esperienza sul Territorio negli ambiti interessati.
- Si dovrà inoltre avere una mappatura (intesa sia come “assortimento” sia come “dislocazione”) dell'offerta commerciale complessiva del Territorio in esame.

Strategia

Si cercherà di favorire tutte le possibili sinergie, cercando di coinvolgere tutti i soggetti disponibili (Assessorati, Enti preposti, Sponsor privati, ecc.)



Un Esempio Concreto

Il Molo degli Inglesi

Nel dicembre del 1938, fu siglato un accordo definitivo tra Italia e Gran Bretagna per la concessione permanente alle rispettive compagnie aeree commerciali - Imperial Airways e Ala Littoria - degli scali, e per il transito nei territori nazionali e coloniali. L'Italia in particolare riuscirà così a soddisfare la necessità di organizzare un rapido collegamento tra le Colonie dell'Africa Orientale e la Madre Patria, avendo ottenuto gli scali in Inghilterra, Sudan, Malta e in Palestina ;avendo concesso alla Gran Bretagna Roma, Brindisi e Bracciano. Da questi accordi, da questi traffici commerciali, trae origine la storia della mitica "valigia per le Indie", e l'orgoglio della popolazione locale di avere avuto parte in qualche misura nella storia. Tutto termina con lo scoppio del secondo conflitto mondiale. Dal 1961 l'edificio è sede del Consorzio Navigazione Lago di Bracciano.

Il Progetto di Riqualificazione

Il Consorzio ha recentemente presentato alla Regione Lazio un progetto dal titolo *Interventi di manutenzione volti al recupero e riqualificazione ai fini turistici e occupazionali dell'approdo e del fabbricato dell'ex idroscalo civile di Bracciano*. L'intenzione è far tornare agli "antichi splendori" una struttura che concentra in se stessa e nelle aree circostanti una grande ricchezza, e diverse possibilità per il territorio ed i suoi abitanti. Gli interventi da effettuare riguardano per esempio la manutenzione, messa in sicurezza, sistemazione del pontile di approdo della motonave "Sabazia II ". La fornitura di mezzo ecologico ad alimentazione elettrica per le escursioni turistiche, l'installazione di web-cam multimediali per l'osservazione e il monitoraggio naturalistico dell'area umida "le pantanelle". Poi l'installazione di pannelli fotovoltaici per produzione di energia elettrica a zero emissione di CO₂. Sistemazione della terrazza panoramica del fabbricato principale, per spazio multifunzionale a supporto dei visitatori. Recupero tramite bioedilizia, del locale secondario del complesso ex-idroscalo (ora magazzino), per attività ricettive e culturali (caffetteria, info-point, ecc.). Infine la sistemazione generale degli spazi aperti con prato all'inglese.

I Progetti Futuri

La Commissione ha collaborato con il Consorzio del Lago per individuare il protocollo di gestione più idoneo per ottimizzare la valorizzazione di tutte le infrastrutture per i fini turistico-commerciali. In tale protocollo la Commissione ha applicato i criteri esposti precedentemente, prevedendo di conseguenza la creazione di circa 20 posti di lavoro, con un ritorno economico per il Consorzio del Lago in grado di coprire oltre il 50% dei propri costi di gestione. Sia i posti di lavoro che l'indotto derivante dall'aumento dei turisti contribuiranno entrambi a migliorare l'economia del territorio ed educeranno la popolazione residente alla Cultura del Bello e all'importanza della valorizzazione e cura del proprio Territorio.

Conclusioni

Ad una osservazione più attenta, si evince facilmente come questa impostazione, oltre al ritorno economico positivo e gli altri obiettivi materiali, permetta di conseguire anche degli obiettivi più squisitamente culturali e spirituali, in accordo con quanto indicato nel primo documento programmatico di **EUROTA**.

Abituare i residenti a coltivare la Cultura del proprio Territorio e a considerarlo un Risorsa da Tutelare e Valorizzare corrisponde proprio a quel “**diffondere il concetto di bene comune**” di cui si è già parlato nel primo documento programmatico. Imparare che il proprio habitat, se opportunamente valorizzato, può restituirci enormi vantaggi, contribuirà a sviluppare una Coscienza Ecologica, indispensabile per affrontare altre tematiche ancor più critiche di quelle in oggetto.

Creare sinergie da cui tutti i soggetti coinvolti traggano vantaggio equivale appunto a “**contagiare i gruppi di interesse**” con lo spirito con cui agisce il nostro Gruppo e far sì che essi apprendano empiricamente che la **Collaborazione** è estremamente più vantaggiosa della competizione e che l’**Utilità Pubblica** è un Vantaggio per tutti.

Un luogo prioritario in cui la destra politica può incidere è sicuramente quello della Memoria Storica, i Beni Culturali, le tracce e l’esperienza che ci ha tramandato la Storia. Patrimonio che va coniugato con la Creatività e l’Ingegno del Popolo Italiano, dei suoi talenti ed artisti. In tale contesto è fondamentale riavviare uno sviluppo di Qualità, una “economia del Bello” che, legata da un sottile filo rosso, parta dalla valorizzazione del Turismo e giunga alla valorizzazione dell’ “export della creatività”

EUROTA

Grazie per L’Attenzione.

Commissione Promozione, Organizzazione Eventi, Innovazione e Sviluppo Turistico

